

## **Rilancio del Turismo: solo generiche “buone idee” e solite illusioni**

***Mario Pusceddu, presidente di ISVRA: “Questi non sono programmi, ma solo vaghe buone intenzioni, che gli operatori sentono annunciare da anni. Evitiamo di alimentare illusioni!”.***

L’audizione in videoconferenza del Ministro del Turismo del 16 marzo scorso è stata oggetto di attenta analisi da parte di ISVRA, Istituto Italiano per lo Sviluppo Rurale e l’Agriturismo. “Non c’è una sola proposta concreta - dichiara il Presidente, Mario Pusceddu - e poi, a seguire, un invito a prenotare le vacanze estive senza alcun ragionevole presupposto”.



Gli fa eco il direttore, Giorgio Lo Surdo: “Bisogna prepararsi a provvedimenti immediati, le buone idee per dopodomani lasciamole alle prospettive di lungo periodo. A breve termine non si sa cosa fare, se non vuoti proclami, che già abbiamo visto dove portano...”.



Dall’audizione, secondo la valutazione di ISVRA, emergono esclusivamente generalizzazioni, anche dall’unico punto (il 3° su “Un obiettivo immediato: la prossima stagione turistica”) che sembrerebbe finalmente stringente.

- “Occorre ridare subito fiducia agli operatori del settore e ai turisti, con iniziative e azioni concrete che devono svilupparsi mediante precise linee di intervento”: QUALI?

- “Occorre operare al precipuo fine di non pregiudicare la prossima stagione estiva”: COME?

- “E’ possibile fare ‘turismo’ in sicurezza anche nel periodo pandemico”: NE PARLERO’ COL MINISTRO DELLA SALUTE!

In più, non c’è un solo riferimento all’agriturismo, al turismo rurale, al turismo enogastronomico: e pensare che Gian Marco Centinaio, leghista come Garavaglia, aveva “spostato” la competenza istituzionale sul turismo nel Ministero delle politiche agricole...

Gli altri punti dell’audizione non concedono spazio alla speranza, almeno e breve termine: dobbiamo organizzare bene il nuovo Ministero, sviluppare il dialogo con gli stakeholders, esaminare quando e quanto sono arrivati i sostegni (o ristori) alle imprese, migliorare la digitalizzazione della filiera, armonizzare

la frammentazione delle competenze (ma non è un ossimoro?), favorire l'aggiornamento e l'aggregazione fra le imprese (???). Tutte "faccenducce" che si risolvono da oggi a domani!

E' chiaro - secondo ISVRA - che Garavaglia prende tempo. Ma, per non sembrare "inerte", lancia anche una "proposta forte" (quanto equivoca e sostanzialmente scriteriata): "Quando arriverà la bella stagione saremo tutti in zona gialla e quindi vivremo l'estate come l'anno scorso, senza tanti problemi". Non sembra proprio che l'estate scorsa sia andata proprio così, né che la prossima (stanti i ritardi nella fornitura dei vaccini e nelle relative somministrazioni) andrà così.

Il dovere di un Ministro è, certo, quello di non alimentare paure... ma neppure quello di costruire illusioni!

1 aprile 2021